

# LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA A SOSTEGNO DELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

istruttori con certificata esperienza e professionalità nel campo del trattamento delle lesioni cutanee. Il processo capillare di analisi dei vari stadi di assistenza sanitaria, ha portato l'Rsa Villa Matilde di Pescia a risultati qualitativi di ottimo livello, che hanno permesso di ottenere anche convenzioni particolari con la Regione Toscana, sia in relazione alle Cure Intermedie, sia riguardo il progetto sperimentale di un anno per «anziani fragili». In linea con gli orientamenti della Regione Toscana, l'equipe di Villa Matilde sta lavorando per cercare di ottimizzare al massimo le risorse, diversificando il più possibile i servizi al territorio, nell'ottica di sostenere le famiglie che hanno al loro interno un anziano complesso o non autosufficiente da assistere, offrendo vari livelli di intervento sia infermieristico che assistenziale e fisioterapeutico, fino ad una consulenza personalizzata sulla gestione domiciliare del proprio familiare.

**Marco Giorgetti**

**A**ncora una volta, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia si è dimostrata attenta ai bisogni delle persone anziane del proprio territorio. In collaborazione con l'Istituto Don Bosco di Pescia ha realizzato un progetto molto importante e significativo per le lungodegenze delle persone accolte nella Rsa di Villa Matilde. Il progetto, proposto dalla residenza sanitaria pesciatina alla Fondazione Cassa di Risparmio, riguardava «L'applicazione di un protocollo terapeutico ad alta complessità, per le lesioni da decubito in pazienti, lungodegenti, con alto e altissimo rischio». Grazie al contributo determinante della Fondazione Cassa di Risparmio, si sono potuti acquistare materassi antidecubito particolari che funzionano a bassa pressione alternata su tre vie, adatti al trattamento delle lesioni più gravi; questo tipo di materasso è costituito da una serie di celle che si gonfiano e sgonfiano alternativamente, cambiando in maniera continua le zone di appoggio del corpo del paziente, garantendo quindi la riduzione della pressione di contatto al di sotto del valore di occlusione capillare. Il tutto regolato in maniera totalmente automatica, tramite regolazioni indicate da un sensore in zona sacrale, che rileva peso e postura del paziente.

Il progetto della Rsa Villa Matilde dell'Istituto Don Bosco di Pescia, riguardo l'applicazione del protocollo di prevenzione e cura delle ulcere da pressione, ha incluso anche un percorso formativo multi professionale in cui sono state coinvolte le varie figure operanti nella struttura pesciatina. Infermieri professionali, assistenti di base, operatori socio sanitari, fisioterapista e medici di medicina generale, attraverso un apposita modulistica, hanno potuto registrare e monitorare i vari interventi nei confronti dei pazienti per una verifica delle operazioni di prevenzione ed una rivalutazione periodica dei risultati.

La formazione specifica del personale coinvolto è stata effettuata da parte di

